

**CASTROVILLARI** Il laboratorio dell'associazione "LiberaMente" rivolto alle detenute

# La scrittura come strumento per sentirsi libere

**CASTROVILLARI** - Le detenute della Casa circondariale "Rosetta Sisca" sono state coinvolte, per la prima volta, in un laboratorio di scrittura creativa promosso dall'associazione "LiberaMente". «Un'attività che ci fa sentire bene». «Il nostro dolore di madri lontano dalla famiglia ha trovato senso nella scrittura». Così - si sottolinea in una nota - una detenuta racconta del laboratorio di scrittura creativa che ha visto coinvolte 12 allieve nella Ca-

sa circondariale di Castrovillari». L'iniziativa è stata promossa dall'associazione "LiberaMente" ed è inserita nell'ambito del progetto "LiberaRe le storie" sostenuta da Fondazione per il Sud. Un laboratorio fatto da dieci incontri, l'ultimo previsto venerdì prossimo, 21 aprile, «in cui le partecipanti hanno potuto apprendere le tecniche basilari del racconto e cimentarsi con la stesura di testi brevi». Il laboratorio, tenuto dalla giornalista scrittrice, Rosalba Baldino, è sta-

to coadiuvato dalle volontarie Caterina Luci e Anna Palermo. «Da anni abbiamo deciso di puntare sulla scrittura - dice Francesco Cosentini, presidente dell'associazione "LiberaMente" -, una sperimentazione che ci ha consentito di verificare sul campo il coinvolgimento dei detenuti che, in numero crescente, hanno chiesto di prendere parte alle attività. Abbiamo constatato, inoltre - prosegue Cosentini -, i risultati in termini di produ-

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I membri di "LiberaMente"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.